

diritto all'acqua diritto alla vita

Il progetto si propone di attuare un intervento di natura agricola al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione, agevolando l'accesso all'acqua per l'uso personale e per l'irrigazione attraverso la costruzione di pozzi d'acqua, nel rispetto ambientale, e nell'obiettivo di una autosufficienza alimentare.



Via Benedetto Croce 108
65126 PESCARA
tel. 085.45431
fax 085.454351
antdoraz@libero.it

**PROGETTO
SVILUPPO
ABRUZZO**



Contributi volontari con EROGAZIONE LIBERALE
La legge finanziaria prevede la detrazione dalle tasse, per **erogazioni liberali**, fino ad un massimo di euro 2.065, in "Dichiarazione dei redditi" per il 2005, Quadro F.
Per il fisco fa fede il bonifico bancario intestato a:
Progetto Sviluppo Abruzzo
Caripe 2, Vie D'Annunzio, 65100 Pescara
Abi 06245 Cab 15431 c/c 723431 Cin S
Il donatore riceverà, in dettaglio, ogni sei mesi, il bilancio certificato del progetto o del suo avanzamento a tal fine, per l'indirizzo, si prega di inviare copia del bonifico a mezzo fax al 0871.348857.



acqua per il Burkina Faso



Gli **obiettivi** generali sono:

- migliorare le condizioni socio-economiche della zona attraverso la realizzazione di colture da reddito e fornendo occupazione soprattutto a donne e giovani;
- promuovere lo sviluppo economico, l'associazionismo e la micro-impresa individuale nel rispetto della cultura locale e con attenzione agli indici di produttività e redditività;
- aumentare le produzioni alimentari della zona;
- migliorare le condizioni nutrizionali e sanitarie nonché le condizioni economiche dei gruppi interessati attraverso la commercializzazione dei surplus produttivi;
- diminuire i disagi legati alla carenza idrica.

Le **attività** previste nel progetto:

- allestire due perimetri irrigui pilota di 1,0 ha ciascuno in prossimità di un *bas-fond* (piccola tenuta) del Dipartimento, già individuato, pari a 80 parcelle individuali da 250 metri quadrati ciascuna;
- installare in ogni perimetro irriguo pozzi per il pompaggio dell'acqua (il numero è da definire, è in atto lo studio di fattibilità sul territorio); mettere a coltura i perimetri irrigui con colture orticole di contro-stagione utilizzando l'acqua prelevata dai pozzi;
- in un secondo tempo organizzare la produzione agricola (forma-

zione e assistenza tecnica). Per quanto riguarda questa tematica, per la provincia di Chieti, andrà coinvolto il Cotir di Vasto e associazioni professionali competenti.

- organizzare la commercializzazione dei prodotti (assistenza tecnica); è prevista con altri progetti la possibilità di micro-credito (progetto in accordo con BNL e credito locale per micro-crediti). Utilizzare, altresì, le associazioni di Commercio Equo-Solidale esistenti sul territorio provinciale.

Il progetto è concordato con il Presidente della Corte Costituzionale (Settore sociale) del Burkina Faso (ex Alto Volta): **Poda Train Raymond**, e con il Prefetto del Dipartimento di Tiankoura (dove sono localizzate le iniziative): **Méda Paoter Patrice**.

Il coordinamento del progetto è effettuato dalla ONG **PROGETTO SVILUPPO Abruzzo** della **CGIL** sotto la direzione del prof. Antonio D'Orazio con la collaborazione dall'Ambasciata del Burkina Faso.

Verrà proposto un **gemellaggio solidale** tra le province e i comuni abruzzesi e i villaggi di Tiankoura.

diritto all'acqua per il Burkina Faso

Il Burkina Faso (un tempo Alto Volta) si trova ai limiti del deserto del Sahel. È uno dei paesi più piccoli dell'Africa occidentale ma uno dei più densamente popolati con gran parte del territorio piatto, arido e coperto d'arbusti. Verso nord, avvicinandosi al Sahara, la vegetazione lascia spazio alle dune sabbiose, mentre verso sud si trovano foreste e campi di canna da zucchero e verso est un altopiano sinuoso e boschi verdeggianti. I tre fiumi principali del Burkina Faso, il Mahoun (Volta nero), il Narizon (Volta rosso) e il Nakambe (Volta bianco), irrigano l'altopiano centrale scendendo verso est e verso sud. Il disboscamento e la desertificazione sono causa di terribili siccità, spesso combinate con rapidi aumenti della popolazione e del bestiame e una persistente crisi economica.

Burkina Faso

Djibo
Bobo
Dioulasso
Koudongou
Ouagadougou

Tiankoura

Il Burkina Faso è una repubblica presidenziale, conta circa 14 milioni di abitanti, divisi in oltre 60 gruppi etnici con decine di lingue diverse. Il francese è la lingua ufficiale, mentre il *mooré* è parlato da oltre metà della popolazione, soprattutto al nord, e il *djoula* è l'idioma più usato al sud e nei mercati. Il cattolicesimo e l'islamismo - quest'ultimo è in forte espansione in quanto piuttosto compatibile con le tradizioni locali che prevedono la poligamia - sono abbastanza diffusi, ma si inseriscono comunque in un ambiente in prevalenza animista.

L'**agricoltura** e la **pesca** forniscono il 39% del prodotto interno lordo, l'industria il 23%, i servizi il 38%. Le **colture** più estese sono rappresentate da sorgo, miglio, canna da zucchero, mais e cotone. L'**allevamento** (2,8 milioni di bovini, 4,8 di ovini e caprini) costituisce una delle principali voci nell'economia del paese grazie all'esportazione del bestiame. La **produzione industriale** è assorbita in larga misura da quella di energia elettrica, ma il patrimonio idrico è ancora assai scarsamente sfruttato. Le **vie di comunicazione** su strada e su ferrovia sono ampiamente insufficienti.

L'**AIDS** costituisce la causa principale di morte nell'intero Burkina Faso e le stime parlano di circa 640.000 persone sieropositive e di 100.000 persone che attualmente traggono beneficio dalle cure. Ma la prevenzione è resa difficile anche a causa dell'ignoranza e dall'al-

to **tasso di analfabetismo** presente nel paese. Il governo è inoltre attualmente impegnato nella campagna di vaccinazione contro la febbre gialla e la meningite che rischiano di mietere vittime in particolare tra la popolazione giovanile.

Il Burkina Faso presenta un **elevato tasso di mortalità infantile**, secondo stime delle Nazioni unite per il periodo 2000-2005, su 1000 bambini al di sotto dei sei anni 87 sono destinati a morire a causa della malnutrizione e delle scarse condizioni igienico-sanitarie.

Il Burkina Faso nella **graduatoria mondiale dei paesi meno avanzati** è al **171° posto su 186**. Circa il 45% della popolazione si trova al di sotto della soglia assoluta della povertà (di cui il 51% a livello rurale e 16% a livello urbano) e il 28% si trova al di sotto della soglia estrema della povertà.

Il **Dipartimento di Tiankoura** è situato a 25 km a nord di Diébougou, capoluogo di provincia di Bougouriba, (confinante con il Ghana), a circa 335 km da Ouagadougou la capitale, nel sud-ovest del Burkina Faso. È una zona caratterizzata da due lunghe stagioni: - una stagione secca che va dal mese di ottobre al mese di aprile, caratterizzata da venti secchi e polverosi; - una stagione umida (delle piogge) da maggio a fine settembre.

La popolazione del Dipartimento di Tiankoura è stimata in **circa 13.000 abitanti** distribuiti in **trentotto villaggi**. La maggior parte della popolazione, circa 84%, vive nella zona rurale del dipartimento, in un'area con bassa densità di popolazione, in prevalenza costituita da donne e bambini. L'**economia** si basa quasi ed esclusivamente su colture destinate all'autosostentamento a causa dell'aridità dei terreni, della difficoltà del reperimento dell'acqua, dell'assenza di macchinari e strumentazioni che possano aumentare la loro resa e di punti di stoccaggio e di lavorazioni dei beni di prima necessità per l'immagazzinamento ed il commercio.